WANDA ALLIEVI



FRAGILE ORCHIDEA

RUPE MUTEVOLE La Quiete e l'Inquietudine

Recensione di Marzia Carocci

Di Wanda Allievi "Fragile orchidea"

Wanda Allievi, affida alle sue righe, una musica dalle note di vita, ci porta per mano a sfiorare la sua introspezione, un'introspezione delicata ma, allo stesso tempo determinata, che s'impone in liriche dense di vissuto e sperimentato; un ricamo di parole che prendono forma nell'immaginario a chi entra in contatto con il suo mondo poetico.

Un caleidoscopio ricco d'immagini e policromie, sensazioni emotive dove ogni donna, può ritrovarsi ,una nicchia di emozioni che accomunano l'esistenza del vivere, con i suoi dubbi e verità, fra pianti e sorrisi.

Wanda Allievi è una poetessa che non usa retoriche o immagini consunte ed obsolete,non ama le banalità, ella esprime con la forza dell'animo ciò che dentro di sé vibra, lo fa con amore, rabbia, dolore, fra tenerezza e rimpianto.

L'intensità e la forza che scaturiscono dai suoi versi, fanno della sua parola un volo, un' ascesa che vive e s'inebria di lacrime e sogni, di fantasie e percorsi dell'anima.

Passaggi dove il lettore attento coglie il respiro di una donna che ha saputo fare dell'inquietudine una certezza e della debolezza una forza immane.

Donna che è donna del tempo,dove il bene e il male, la paura e il coraggio, sono gli ingredienti di un passaggio terreno che ci impone ostacoli e sofferenze ad ogni passo.

L'autrice ci parlerà con il cuore in mano,un cuore del quale sentiremo il battito,il ritmo,perché Wanda Allievi di quel battito,di quella pulsazione ne ha fatto certezza e consapevolezza ;una determinazione di vita.

La poetessa in questa sua silloge ci regala perle e spine, bocci di fiori e,fra tutti quanti, esploderà la tenacia e la delicatezza d'un orchidea che è sicuramente fragile, ma come ogni fiore,sboccerà di nuovo e di nuovo aliterà di effluvi e colori, quegli stessi descritti dall'autrice in questo suo prezioso scrigno colmo di emozioni e teoremi di vita.